

Dubbi sul vero ruolo dei tre arrestati giovedì a Gaeta. Stesse armi in rapine e delitti ma forse non gli stessi uomini

Sicuri alla questura di Forlì: «La pista è quella giusta» Si profila un collegamento con la «banda delle coop»

Dopo il blitz si complica il caso della «Uno bianca»

Erano nella zona di Latina dall'inizio di agosto. Dopo una rapina uno dei tre presi l'altro ieri a Gaeta era stato addirittura identificato. Probabilmente Maurizio Palma, presunto killer della «Uno bianca», la sua donna Paola Romani e Maurizio Vivera stavano preparando un colpo. Si sono spostati per oltre un mese da un albergo all'altro dell'Agro pontino. Cade la pista della «Uno»? I documenti rubati a Rovigo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ANDREA GUERRANDI

BOLOGNA. Il giallo che avvolge i tre personaggi arrestati l'altro pomeriggio a Gaeta con un superblitz si complica. Maurizio Palma, il ravenne ricerato per l'omicidio dei senegalesi a San Mauro e la rapina di Pesaro, la sua fidanzata Paola Romani e Maurizio Vivera erano nella zona di Latina dall'inizio di agosto. Avrebbe avuto, questo è certo, tutto il tempo di spostarsi a Pesaro, il 28 agosto, per mettere a segno la rapina all'ufficio postale di Santa Maria delle Fabbreccie, ma non di uccidere, dieci giorni prima, i due senegalesi a San Mauro Pascoli. Le armi dei due episodi di sangue sono le stesse. Lo ha stabilito una prima perizia balistica. Ma non è detto che gli uomini che han-

no sparato siano gli stessi. Il profilo criminale di Maurizio Palma (che è stato in carcere a Ravenna, a Forlì e in Lussemburgo) si limita alle rapine. Non sembra davvero che possano essere loro gli uomini che hanno ucciso in maniera scientifica. Né Palma, né Vivera, che ha precedenti per rapina in Olanda, né tanto meno Ennio Pompoli, indiziato per la rapina di Torre Pedrera.

In questa a Forlì, invece, sono di diverso avviso e ripetono che «la pista è quella giusta». Intanto, questa volta da Rimini, è giunta la conferma che i documenti trovati addosso a Palma a Gaeta fanno parte di quello stock di 15.000 rubali all'ufficio della Motorizzazione di Rovigo nella notte tra il 18 e

il 19 maggio del 1985. Vari mazzetti di queste patenti in bianco sono stati trovati nel corso degli anni in possesso di terroristi, criminali comuni e in alcuni covi delle Brigate rosse. Una patente, in particolare, crea un collegamento con la famigerata «banda delle coop» che ha agito tra Bologna e la Romagna dalla fine del 1987 al 1989. Quella patente è stata usata dal brigadiere dei carabinieri Domenico Macaduca dopo l'assassinio di due suoi colleghi a Castelmaggiore (alle porte di Bologna) per depistare le indagini sul clan dei catanesi, il nucleo più importante della «banda delle coop». Il ritrovamento dei documenti rubati a Rovigo non fa necessariamente collegare la banda della «Uno» a quella delle coop, però risulta ugualmente inquietante. Anche perché potrebbe ricordare all'ipotesi delle «schege» impazzite dello Stato solevata anche dal magistrato riminese Roberto Sapio che sta indagando sugli ultimi episodi di sangue avvenuti tra la Romagna e le Marche.

Nella stanza dell'hotel «Le rocce» di Gaeta, dove sono stati sorpresi Palma, la ragazza e Vivera, è stato trovato un fucile a pompa con le canne segate



L'arresto a Gaeta di uno dei due uomini e della donna (nella foto sotto), sono sospettati di appartenere alla banda della «Uno bianca»

Rimini, sfiorata una nuova strage

Aereo perde bomba «a salve» centrata una fabbrica

DALLA NOSTRA REDAZIONE

RIMINI. L'aereo, un G91Y dell'8° stormo dell'Aeronautica militare di stanza a Cervia, è partito per un volo d'addestramento con una bomba non esplosiva da 12 chilogrammi. Sopra la zona industriale di Santarcangelo la bomba si è sganciata da almeno 2000 metri di altitudine precipitando nel cortile dell'azienda «Rimea fusi», un'azienda che produce materiali da imballaggio.

Il titolare dell'azienda, Luigi Torre, ha sentito un botto terrificante ed ha pensato ad un'esplosione. Ha guardato in alto e non è riuscito nemmeno a vedere il mezzo militare. Poi è andato a verificare i danni provocati dall'ordigno: il pavimento di cemento armato del cortile è stato letteralmente bucato per una profondità di otto-dieci centimetri. Rimbalzando ha divelto la recinzione dello stabilimento. Sfiorati gli uffici e il capannone dove lavorano otto operai.

È stato un miracolo - dice Luigi Torre - se la bomba fosse caduta sull'ufficio non sarei qui a raccontare come è andata. Poco tempo dopo

sono arrivati un sacco di militari di alto grado per dimostrare tranquillo, che per i danni ci metteremo d'accordo».

Questa volta il tanto temuto venerdì 13 ha portato fortuna. Sarebbe bastata una piccola variazione di traiettoria e la bomba sarebbe potuta cadere sull'ufficio o addirittura sulle case vicine, provocando una vera tragedia.

C'è anche da aggiungere che dagli aeroporti militari (Miramare e Cervia) si alzano in continuazione decine e decine di jet militari, e che quello di ieri è solo l'ultimo di tanti incidenti. Di troppi incidenti. E se la bomba fosse caduta sugli alberghi di San Rocco o a Rimini?

Insomma, questa volta è andata bene. La buona stella ha protetto il signor Torre e i suoi dipendenti. Ma è certo che un aereoporti militare in pieno «divertimento» è una detonatore innescato, più grande.

Al comando dell'Aeronautica militare cercano di non dare troppa pubblicità all'episodio. Raccontano della non pericolosità della bomba e giustificano l'accaduto come un banale incidente.

DAL NOSTRO INVITATO

JENNER MELETTI

REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

□ A.G.

■ BANALE INCIDENTE che avrebbe potuto provocare conseguenze drammatiche come quelle di Casalecchio di Reno quando, sempre per un guasto meccanico, un aereo militare precipitò su una scuola, uccidendo dodici ragazzi, undici studenti che stavano assistendo tranquillamente a una lezione.

C'è anche da aggiungere che dagli aeroporti militari (Miramare e Cervia) si alzano in continuazione decine e decine di jet militari, e che quello di ieri è solo l'ultimo di tanti incidenti. Di troppi incidenti. E se la bomba fosse caduta sugli alberghi di San Rocco o a Rimini?

Insomma, questa volta è andata bene. La buona stella ha protetto il signor Torre e i suoi dipendenti. Ma è certo che un aereoporti militare in pieno «divertimento» è una detonatore innescato, più grande.

Al comando dell'Aeronautica militare cercano di non dare troppa pubblicità all'episodio. Raccontano della non pericolosità della bomba e giustificano l'accaduto come un banale incidente.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. «Ne abbiamo combinato tante da una parte e dall'altra. Ho avuto grande compassione per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina».

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.

Storia di un incidente che ha avuto per Germano Nicolini, quest'uomo che è stato in galera per dieci anni per una sorta di ragion di Stato. Provò un sentimento analogo per William Gaiti, questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo. Se per chiudere la vicenda occorre dargli la grazia, non credo che facendolo offriremo la memoria di don Pessina.

Germano Nicolini - l'uomo incarcato ingiustamente per dieci anni - oggi entrerà nuovamente in un palazzo di giustizia, rivedendo il cratere provocato dal missile precipitato dal cielo, sarà meno euforico.

■ REGGIO EMILIA. Forse è in arrivo la grazia per William Gaiti, l'ex partigiano che ha confessato di avere sparato a don Pessina, forse è in arrivo la grazia. «Ho avuto - ha detto Cossiga - grande compassione per questo vecchio che ha avuto il coraggio morale di confessare dopo tanto tempo». Oggi l'ex sindaco di Correggio, Germano Nicolini, sarà a Roma per essere interrogato sulla «gladio rossa». Ancora polemiche sul rapporto fra Montanari e Pds.